

L'ATTACCO Italia Nostra contro l'amministrazione comunale: «Illogici e inopportuni»

«Piazza Fiera, no ai bagni pubblici»

Italia Nostra dice no ai bagni pubblici in Piazza Fiera, soprattutto alla luce degli interventi di restauro previsti per le mura.

In una nota, la sezione trentina dell'associazione ha manifestato tutto il proprio dissenso per la prevista realizzazione dei nuovi servizi igienici pubblici laddove sorge ora il chiosco dell'ex edicola.

Un no che ha assunto ancor più vigore alla luce della recente assegnazione al comune capoluogo di 800mila euro, da parte del Ministero della cultura, per effettuare i lavori di pulitura delle parti degradate dei 114 metri lungo i quali si estende la porzione più consistente di quella

che era la cinta realizzata nella prima metà del Tredicesimo secolo.

«Siamo molto soddisfatti di questa iniziativa e della considerazione finalmente riservata a questo straordinario manufatto storico», ha spiegato nella nota Italia Nostra: «Un manufatto da tempo messo in secondo piano nella scena di Piazza Fiera dalle strutture pergolate annesse all'ormai dismessa edicola, dalla corsia degli autobus che lo separa dalla piazza e dall'esuberante vegetazione che ne limita la vista. Siamo pienamente concordi sul valore inestimabile dei tratti superstiti della cinta muraria, sul ruolo determinante che la stessa ha

avuto nella storia della città, sul potere evocativo della sua presenza, sulla forza della sua immagine, sulla capacità di dare una vera identità al luogo su cui prospetta. Proprio per tutto ciò, risulta incomprensibile e inaccettabile la volontà dell'Amministrazione comunale di realizzare in questo importante luogo urbano - porta meridionale del centro storico, punto d'incontro, d'aggregazione e d'animazione, caratterizzato fin dalle origini dalla cinta muraria medievale che ha protetto la città dal XII al XIX secolo - un'impattante edificio destinato ai servizi igienici proprio nel punto più visibile, davanti alle mura e di fronte al Torrione».

Italia Nostra definisce poi, ancora, «del tutto illogico e inopportuno occultare ulteriormente questa straordinaria struttura: si dovrebbe piuttosto assicurarle una presenza diretta sulla piazza, riconoscere il suo ruolo all'interno dello spazio urbano, com'è stato fino agli inizi degli anni 2000, e com'è ancora oggi per tutte le città murate che con orgoglio mettono in evidenza le antiche cinta. Non c'è dubbio che un'adeguata dotazione di servizi igienici per cittadini e turisti sia necessaria, e che la loro qualità fornisca un'eloquente testimonianza del livello di civiltà di una comunità e della sensibilità della sua amministrazione».



Un rendering del progetto